

## SCHEDE DESCRITTIVE

**MISURA C2****TITOLO**

Progetto Connect (ob.3)

**FASCICOLO 43****PROPONENTE**

Ist. L. Sturzo

<b>COMPONENTI ATI/ATS</b>	<b>PARTNER INIZIALE</b>	<b>REGIONI</b>
- Scuola di specializzazione in metodi e tecniche per la ricerca sociale - Dipartimento di Demografia dell'Università di Roma "La Sapienza"	- Facoltà di Architettura - Istituto Universitario di Venezia - Facoltà Beni Culturali - Università "La Tuscia"	Lazio Veneto

## DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA

Nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria Adapt II Fase è stato promosso e finanziato il progetto "Trainet", la cui finalità è stata quella di riqualificare il personale addetto alle biblioteche e agli archivi nonché di adeguare le strutture di riferimento attraverso l'introduzione di applicativi *software* specifici.

Il progetto "Trainet" inoltre, mirava ad integrare gli strumenti della formazione e dell'istruzione universitaria collegando i programmi dell'Università di Viterbo "La Tuscia", delle scuole di specializzazione in archivistica e scienze biblioteconomiche con l'offerta formativa nel campo della gestione dei servizi culturali tecnologicamente avanzati.

Alla base dell'intervento si pone la rilevazione dei fabbisogni, attraverso cui è stata identificata l'area delle competenze specifiche sulla cui esigenza è stato individuato un percorso di riqualificazione mirato. L'azione formativa, strutturata secondo un modello di analisi dei fabbisogni, identificazione del problema, sintesi delle soluzioni e selezioni dei sistemi candidati, ha condotto all'individuazione e creazione di una nuova figura professionale "tecnico dei servizi culturali". L'operatore documentalista è in grado di interconnettere e gestire diversi sistemi informativi e di rispondere, quindi, alla domanda delle biblioteche, archivi e musei. Il modello sperimentato ha definito progetti professionali settoriali grazie all'acquisizione di competenze specifiche nell'ambito dei beni culturali.

Attraverso il progetto "Trainet" è stato, inoltre, realizzato un dispositivo di certificazione delle competenze nell'ambito del settore dei beni culturali riconoscibile dai vari sistemi coinvolti (Ministero per i Beni culturali, Regioni, Province); la figura di "tecnico dei servizi culturali" è, infatti, riconosciuta dalla Regione Lazio, Assessorato Scuola, Formazione e Politiche del Lavoro.

### DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI TRASFERIMENTO

Il progetto “Trainet” si pone come obiettivo quello di favorire l'integrazione tra i sistemi dell'istruzione, dell' università, della formazione professionale e del mercato del lavoro attraverso la certificazione delle competenze e il riconoscimento dei crediti, nonché sperimentare dispositivi di formazione permanente nell'ambito del settore dei Beni Culturali. Il trasferimento della Buona Pratica è stato realizzato attraverso il progetto denominato “Connect” avente carattere multiregionale. Il suo scopo è quello di apportare un miglioramento organizzativo all'interno del sistema integrato tra formazione e istruzione per colmare le lacune esistenti tra domanda ed offerta (lavoro e competenze) presenti nel settore dei Beni Culturali.

Il trasferimento è stato caratterizzato da un processo di sensibilizzazione del sistema dell'istruzione universitario a tener conto dei mutamenti del mercato del lavoro. Inoltre è stata realizzata una programmazione didattica (lauree ad indirizzo umanistico) avente lo scopo di determinare un equilibrio tra conoscenza e competenza tecnico-operativo.

La Buona Pratica ha determinato la necessità di una stretta correlazione tra formazione e mercato del lavoro nel settore dei beni culturali, settore investito da un profondo e articolato processo di trasformazione tecnologico. Un modello organizzativo in grado di progettare attività formativa orientata a creare profili in uscita riconosciuti e descritti per aree di competenze (modello U.F.C.). Una metodologia didattica improntata alla trasformazione delle conoscenze in competenze, nell'ambito delle professioni caratterizzate da un plusvalore intellettuale.

### SOGGETTI COINVOLTI / DESTINATARI

I destinatari del progetto sono stati: operatori e docenti universitari, enti di formazione, amministrazioni centrale e locale.

### ATTIVITÀ

**Studi di ricerche** La ricerca mirava a 1) analizzare la domanda di lavoro nel settore dei beni culturali, con particolare riferimento alle professionalità innovative; 2) analizzare l'offerta di lavoro (neo-laureati); verificare l'efficacia dei servizi per l'impiego soprattutto verso un'utenza di tipo specialistico a rischio disoccupazione; 3) analizzare l'offerta formativa universitaria.

L'attività di ricerca si è configurata come una ricerca-intervento la cui finalità è stata quella di far dialogare i sistemi coinvolti; di trasferire adeguate metodologie e prassi per raccogliere utili informazioni ai fini di un miglioramento delle proposte formative; di allargare il campo di intervento dei servizi per l'impiego alle utenze specialistiche; di sensibilizzare i sistemi verso l'adozione di una comune prassi legata al riconoscimento delle competenze (dalle università ai servizi per l'impiego).

**Sensibilizzazione** La fase di sensibilizzazione del progetto di trasferimento è stata realizzata attraverso seminari rivolti a: responsabili degli uffici delle aree Formative e Lavoro delle diverse

Regioni coinvolte, personale che opera all'interno dei servizi Pubblici per l'impiego, personale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali; personale dell'Università e degli enti di formazione.

**Monitoraggio e valutazione** Sono stati realizzati strumenti di rilevazione, rapporti di monitoraggio e rapporti di valutazione.

## **RISULTATI / PRODOTTI**

Il filone di attività del progetto Connect, si inserisce all'interno di un'azione più ampia sulla certificazione e sull'accreditamento, che coinvolge altre università, altre agenzie formative ed altri servizi per l'impiego. Per questo motivo si può affermare che il progetto Connect costituisce uno dei tasselli di un intervento multiprogetto. Sull'onda anche del progetto Connect è in fase di progettazione la messa in linea di una banca dati sui profili professionali che favorisca gli utenti e il matching tra i diversi sistemi (servizi orientamento universitari e servizi per l'impiego, nonché agenzie formative).

La diffusione è avvenuta a livello di amministrazioni centrali e locali.

L'università di Cassino, la facoltà in Conservazione dei beni culturali dell'Università di Viterbo, i Servizi per l'Impiego di Roma, il servizio di Orientamento della Facoltà di Statistica dell'Università La Sapienza, sono concretamente interessati ad adottare parti o l'intero modello.

I prodotti realizzati dal progetto di trasferimento sono stati: materiali informativi (destinati al trasferimento); CD-Rom con modalità ipertestuale attraverso le cui funzioni è possibile aggregare trasversalmente i principali elaborati del progetto. Con tale prodotto si inteso realizzare uno strumento di informazione sull'intera buona pratica: dall'analisi del mercato all'identificazione dei profili, dall'analisi dei fabbisogni alla certificazione delle competenze attraverso l'adozione da parte dei servizi per l'impiego del modello delle U.F.C. come struttura informativa e di orientamento. Report di ricerca in cui sono sintetizzate metodologie, prassi, strumenti e risultati relativi alle analisi del mercato, analisi dei fabbisogni, identificazioni dei profili, funzionamento dei servizi per l'impiego.